Linee guida per la digitalizzazione di bandi, manifesti e fogli volanti

a cura del Gruppo di lavoro sulla digitalizzazione di bandi, manifesti e fogli volanti, Roma, ICCU, 2006, p. 111 ("Digitalizzazione. Ricerche e strumenti"; 3) ISBN 88-7107-118-2, € 25,00

Dopo le linee guida pubblicate nel 2005 per il materiale fotografico e nel 2006 per quello cartografico, l'Istituto per il catalogo unico (ICCU) ha recentemente dato alle stampe, nella collana dedicata alle ricerche e agli strumenti per la digitalizzazione, questo volume sulla digitalizzazione di bandi, manifesti e fogli volanti, ovvero una tipologia di documenti variamente rappresentata nelle biblioteche italiane e che potrebbe essere opportunamente valorizzata proprio attraverso l'utilizzo di strumenti atti a permetterne la fruizione al di là della necessità di un contatto fisico con il documento originale.

Nell'ottica di uniformare teorie, pratiche – ma anche prospettive – di conversione dal cartaceo al digitale, queste linee guida sono il risultato dello sforzo validamente svolto da un gruppo di lavoro istituito dall'ICCU nell'estate del 2005, approvato dal Comitato guida della Biblioteca digitale italiana e composto da rappresentanti di varie istituzioni che possiedono differenti tipologie di bandi, manifesti e fogli volanti. Fra queste l'ICCU, quale ente con funzione di coordinamento; l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione; la Direzione generale per gli archivi; l'Archivio della Congregazione per la dottrina della fede; l'Archivio di stato di Roma per l'esame degli aspetti archivistici delle istituzioni laiche e religiose; le Biblioteche nazionali centrali di Firenze e Roma; la Soprintendenza ai beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna; infine, alcune biblioteche storiche di grande importanza, quali la Casanatense di Roma, la Comunale dell'Archiginnasio di Bologna, la Marucelliana di Firenze.

Il proposito del gruppo di lavoro, come si evince dall'introduzione al volume (p. 9), è quello di "fornire strumenti metodologici e indicazioni tecniche per tutte le istituzioni culturali coinvolte in progetti di digitalizzazione di tale materiale, nella prospettiva di un'effettiva interoperabilità".

Grazie alle tecnologie informatiche, nuove attenzioni possono essere rivolte anche a materiali rimasti silenziosi per lungo tempo, che oggi divengono potenzialmente fruibili nel breve e nel lungo periodo, sia a favore dell'istituzione che li possiede, sia di altre istituzioni o di privati che a quelle collezioni potrebbero accedere, anche soltanto in modalità virtuale, per motivi di studio e documentazione. La necessità di una disciplina comune nel processo di digitalizzazione, per garantire la fruizione immediata e futura dei documenti oggetto di questa modalità di valorizzazione, è stata al centro delle discussioni in seno al gruppo di lavoro, sfociate in questo volume, redatto con un linguaggio chiaro e in uno stile "operativo" da Valeria Cremona, Simonetta Migliardi e Margherita Palumbo, e articolato in cinque capitoli dedicati ai vari aspetti, teorici e pratici, da affrontare nella gestione di un progetto di digitalizzazione di questi tipi di materiali.



Manifesto per il "V prestito nazionale" (1918)

Nell'introduzione si tratta in generale della fattispecie di documenti, definendone oggetto e tipologie, fornendo alcuni cenni storico-culturali e indagando sui luoghi nei quali sono conservati. Il secondo capitolo è riservato alla descrizione e indicizzazione dei documenti, differenziandone i livelli di analisi a seconda dei contesti nei quali si trovano (archivistico, bibliotecario o museale), con approfondimenti per i singoli casi e le necessarie relazioni con i vari standard di descrizione documentaria. Segue un capitolo sui metadati, conciso ma sicuramente utile dal punto di vista operativo, nel quale – attraverso una mappatura dei diversi standard di ambito archivistico, biblioteconomico e museale – vengono messi a confronto i requisiti del Dublin Core con i metadati amministrativi gestionali e individuati i possibili profili delle collezioni digitali. Dopo queste premesse teoriche, nel quarto capitolo si affronta il tema della digitalizzazione in senso stretto, illustrandone l'intero processo, dalle fasi preliminari alle procedure per la corretta conservazione dei file acquisiti.

Il volume non si conclude tuttavia qui, ma esplora anche le problematiche connesse alla pubblicazione della collezione digitale, ovvero gli aspetti legati al diritto d'autore, ai diritti connessi, ai diritti di riproduzione e all'accessibilità. Una bibliografia con riferimenti internazionali, due appendici (esempi di applicazione di metadati e progetti di digitalizzazione già realizzati o in corso) e una serie di tavole illustrative a colori completano il lavoro, qualificandolo come un necessario punto di riferimento per l'avvio, la gestione, la manutenzione e la revisione dei progetti di digitalizzazione che hanno per oggetto queste tipologie di materiali.

Elena Corradini

Biblioteca comunale di Ala (TN)
elecorra@supereva.it